

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO SpA COMUNICA:**COMUNICATO STAMPA "PRICE SENSITIVE" AI SENSI DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA E DEL REGOLAMENTO CONSOB**

Gruppo Espresso: il consiglio di amministrazione approva i risultati consolidati del primo trimestre 2005: utile netto in crescita da €21,7 milioni a € 27,9 milioni

SOMMARIO**Risultati consolidati del primo trimestre 2005**

Si è riunito oggi a Roma, presieduto da Carlo Caracciolo, il consiglio di amministrazione di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. che ha approvato i risultati consolidati del primo trimestre dell'esercizio 2005, elaborati secondo i principi contabili italiani. Questi, in sintesi, i principali dati confrontati con l'esercizio precedente:

(€mn) dati consolidati	I TRIM. 2004	I TRIM. 2005	Δ %
Fatturato	282,6	275,8	-2,4%
Di cui:			
• Ricavi diffusionali	150,7	142,2	-5,6%
• Ricavi pubblicitari	121,9	126,5	+3,8%
Margine operativo lordo	59,2	59,9	+1,1%
Risultato operativo	45,9	46,1	+0,6%
Proventi / (Oneri) finanziari	(3,0)	3,0	
Risultato netto d'esercizio	21,7	27,9	
	31/12/2004	31/03/2005	
Posizione finanziaria netta	(131,1)	(46,8)	
Dipendenti	3.271	3.281	

Acquisizione RETE A S.r.l.

La società, dopo aver ottenuto le previste autorizzazioni da parte delle Autorità Competenti, il 14 aprile 2005 ha perfezionato l'acquisizione dell'emittente televisiva Rete A – All Music, pagando il prezzo di €115 milioni, utilizzando parte delle risorse raccolte con l'emissione del prestito obbligazionario di €300 milioni effettuata nel mese di ottobre 2004.

Nei prossimi mesi verranno definiti il nuovo assetto organizzativo, il nuovo palinsesto, che manterrà comunque una programmazione prevalentemente musicale e rivolta ai giovani, e verranno effettuati investimenti per completare la copertura del segnale televisivo sia analogico sia digitale.

Informazione sullo stato di avanzamento della transizione ai nuovi principi contabili internazionali

La società, nel comunicare al mercato che applicherà per la prima volta a partire dai risultati semestrali 2005 i nuovi principi contabili internazionali, ha predisposto un documento informativo sullo stato di avanzamento del processo di transizione, nel quale sono esplicitate le principali scelte effettuate.

COMUNICATO STAMPA

Risultati consolidati del primo trimestre 2005

Nel primo trimestre 2005 il Gruppo Espresso, pur in presenza di ricavi consolidati in lieve flessione rispetto al corrispondente periodo del 2004, da €282,6mn a €275,8mn, ha migliorato il risultato operativo e la redditività, passati da €45,9mn (16,2% sul fatturato) a €46,1mn (16,7% sul fatturato), e l'utile netto consolidato cresciuto da €21,7mn a €27,9mn. Il buon andamento della gestione e il contenimento del capitale circolante hanno determinato anche una significativa riduzione dell'indebitamento finanziario netto da €131,1mn al 31 dicembre 2004 a €46,8mn al 31 marzo 2005.

Nei primi tre mesi dell'esercizio si è avuta l'ulteriore conferma che il pubblico ha ormai consolidato l'abitudine di acquistare in edicola, abbinati alle testate del Gruppo, prodotti opzionali di qualità. L'ampio ventaglio di iniziative proposte in questo primo periodo dell'anno ha consentito sostanzialmente di replicare i risultati conseguiti nei primi tre mesi del 2004 con l'Enciclopedia di Repubblica.

La raccolta pubblicitaria lorda sui mezzi del Gruppo è cresciuta del 4,6% rispetto al primo trimestre del 2004, favorita in particolare dal sempre maggior gradimento degli inserzionisti verso l'offerta di spazi a colori su tutte le pagine de la Repubblica. Di questa nuova opportunità ha beneficiato non solo la pubblicità commerciale nazionale (+5% rispetto all'analogo periodo del 2004, con le inserzioni a colori che sono aumentate del 28,2%), ma anche le edizioni locali che hanno segnato una crescita complessiva del 17,5%.

Pressoché stabili sono risultate le diffusioni di quotidiani e periodici: la Repubblica a 626 mila copie medie ad uscita, i quotidiani locali a 481 mila copie medie e L'espresso a 457 copie medie settimanali.

Le radio del Gruppo si sono confermate leader negli ascolti tra le emittenti private italiane con oltre 8,7 milioni di ascoltatori raggiunti nel giorno medio e 22,1 milioni nell'arco della settimana (Audiradio 1° semestre mobile 2005). Radio DeeJay con 13,2 milioni di ascoltatori continua ad essere il network più seguito nei sette giorni e con 5,7 milioni nel giorno medio è seconda solo all'emittente pubblica RadioRaiUno; m2o ha registrato un incremento del 30% rispetto all'analogo periodo del 2004 superando la quota di 1 milione di ascoltatori nel giorno medio, mentre Radio Capital ha mantenuto le proprie posizioni con circa due milioni di ascoltatori nel giorno medio. Sul fronte della raccolta pubblicitaria, le emittenti del Gruppo hanno avuto una crescita del 6% aumentando la propria quota di mercato.

A marzo secondo i dati di Nielsen Net Ratings Census, l'insieme di tutti i siti del network Kataweb/Gruppo Espresso ha per la prima volta superato i 6,5 milioni di utenti unici. Il risultato più significativo è quello di Repubblica.it che è stata visitata da 3,9 milioni di utenti (+25% rispetto allo stesso periodo del 2004 e oltre il 64% di utenti in più rispetto al marzo 2003). In due anni, oltre un milione e mezzo di nuovi navigatori hanno scelto il sito del quotidiano come primaria fonte di informazione su internet, consolidandone il primato tra i siti di informazione. Anche il portale Kataweb.it ha segnato in marzo il proprio record con 3,1 milioni di utenti unici.

I primi mesi dell'anno hanno inoltre visto il concretizzarsi di alcuni nuovi progetti tra i quali l'avvio delle trasmissioni sperimentali della nuova radio de la Repubblica, diffusa unicamente via web, che ha ottenuto un'ottima accoglienza: oltre 128 mila utenti unici e 451 mila pagine visitate nel mese di marzo.

Principali eventi successivi alla chiusura del trimestre e la prevedibile evoluzione della gestione

Le stime sull'andamento degli investimenti pubblicitari nei mesi di aprile e maggio mostrano un ulteriore miglioramento della raccolta su tutti i mezzi del Gruppo e confermano la progressiva sostituzione delle inserzioni in bianco e nero con quelle a colori. Proseguono inoltre con successo tutte le iniziative editoriali e multimediali allegare alle testate del Gruppo mantenendo ottimi livelli di fatturato e margini.

Informazione sullo stato di avanzamento della transizione ai nuovi principi contabili internazionali

Il Gruppo Editoriale L'Espresso, avvalendosi della facoltà concessa dalla Consob nella sua delibera n.14990 del 14 aprile 2005 ha deciso che la prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) nella redazione del bilancio consolidato e dei bilanci d'esercizio della capogruppo e delle società controllate avverrà a partire dalla semestrale 2005.

Completata una prima fase in cui sono state identificate le principali differenze tra i principi contabili attualmente in uso e i nuovi IAS/IFRS, è stato successivamente progettato e attuato un piano di intervento per adeguare i processi e i sistemi di reporting finalizzato a riclassificare i dati patrimoniali ed economici del 2004. La società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA verificherà i dati risultanti dal processo di transizione.

Nella rielaborazione della Situazione Patrimoniale consolidata di apertura al 1° gennaio 2004 e dei prospetti contabili del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004, il Gruppo ha deciso di avvalersi delle seguenti opzioni:

- MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO: il Gruppo Espresso ha deciso di adottare per lo schema di Stato Patrimoniale la classificazione secondo il criterio "corrente/non corrente" e per il Conto Economico la classificazione per natura.
- AGGREGAZIONI DI IMPRESE, ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO: il Gruppo ha deciso di avvalersi della possibilità di esenzione relativa all'applicazione retroattiva per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2004.

- VALORE DI ISCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI: il Gruppo, utilizzando una delle facilitazioni previste da IFRS1, ha deciso di applicare il criterio del “costo stimato” con riferimento alle immobilizzazioni materiali. Anche la valutazione per i periodi successivi avverrà utilizzando il criterio del costo.
- BENEFICI A DIPENDENTI (TFR E SIMILI): il Gruppo rileverà integralmente le differenze attuariali cumulative alla data di transizione. Per i periodi successivi non si utilizzerà l'opzione del “metodo del corridoio”.
- DESIGNAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI: il Gruppo ha deciso di applicare gli IAS 32 e IAS 39 a partire dal 1° gennaio 2005 e di avvalersi della esenzione nella ricostruzione dei dati comparativi.
- STOCK OPTIONS: il Gruppo applicherà l'IFRS2 alle emissioni avvenute dopo il 7 novembre 2002 non maturate entro il 1° gennaio 2004.
- RIMANENZE: il Gruppo ha optato per il metodo del costo medio ponderato continuo, metodo già utilizzato in base ai principi contabili italiani;

Principali differenze derivanti dall'applicazione degli ias/ifrs sul bilancio consolidato

Si riepilogano di seguito le differenze più significative rispetto ai principi contabili italiani relative alla rielaborazione secondo gli IAS/IFRS della situazione patrimoniale consolidata di apertura al 1° gennaio 2004 e dei prospetti contabili del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004. Gli effetti economico-patrimoniali derivanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS saranno dettagliatamente quantificati e commentati nella relazione semestrale che conterrà la prima situazione patrimoniale consolidata consuntiva del 2005 redatta secondo tali principi.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il passaggio ai nuovi principi contabili non avrà alcun impatto sull'area di consolidamento del Gruppo Espresso.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – (AVVIAMENTO TESTATE E DIFFERENZE DA CONSOLIDAMENTO)

Le immobilizzazioni immateriali del Gruppo sono rappresentate in gran parte da avviamento testate e differenze di consolidamento che secondo i principi contabili attualmente in uso vengono ammortizzate in un periodo di 40 anni dalla data dell'acquisto in funzione della loro residua possibilità di utilizzo. I nuovi principi contabili internazionali stabiliscono che l'avviamento acquisito a titolo oneroso non può più essere sottoposto ad ammortamento, perché considerato attività immateriale a vita indefinita, ma deve essere assoggettato alla verifica con cadenza almeno annuale di possibile riduzione di valore (impairment test).

Lo storno degli ammortamenti dal conto economico determinerà un significativo miglioramento del risultato netto, mentre dalle prime risultanze dell'impairment test, effettuato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati, il valore delle immobilizzazioni immateriali risulta significativamente superiore a quanto iscritto in bilancio e pertanto non sarà effettuata alcuna riduzione di valore.

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

L'applicazione dei nuovi principi non comporterà alcuna variazione significativa per il Gruppo Espresso in quanto le voci in oggetto rappresentano una componente marginale nel bilancio consolidato.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Lo IAS16 prevede che il valore ammortizzabile di un cespite, determinato detraendo il valore residuo, debba essere ripartito durante la vita utile del bene stesso (periodo previsto in cui il bene sarà utilizzabile nell'attività produttiva). La vita utile di un bene e il metodo di ammortamento devono essere rivisti periodicamente e, nel caso di variazioni significative, deve essere modificato il carico di ammortamento per l'esercizio in cui avviene la variazione ed i successivi.

La revisione della vita utile dei cespiti non ha dato impatti significativi in considerazione del fatto che i precedenti principi contabili già prevedevano aliquote di ammortamento in linea con la vita utile delle immobilizzazioni. La principale differenza tra i vecchi e i nuovi principi contabili è relativa ai terreni e ai fabbricati. I principi contabili italiani ammettevano la contabilizzazione di terreni e fabbricati in modo indistinto con conseguente ammortamento del terreno; secondo lo IAS16 occorre invece identificare e separare contabilmente il valore dei terreni da quelli dei fabbricati sui quali questi insistono e solo il fabbricato sarà assoggettato ad ammortamento. Il Gruppo Espresso ha proceduto all'analisi di tali fattispecie e l'ammortamento dei terreni sarà stornato dal conto economico in contropartita del valore del terreno. Anche in questo caso non si tratta di valori significativi.

BENI ACQUISTATI TRAMITE CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

In applicazione dello IAS 17 tutte le tipologie di locazioni finanziarie devono essere valutate adottando la metodologia finanziaria che stabilisce l'iscrizione a conto economico degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'evidenziazione dei beni stessi nell'attivo al netto degli ammortamenti cumulati e del residuo debito nel passivo dello stato patrimoniale.

Per tutti i contratti di leasing/affitto esistenti alla data di transizione ed eventuali beni acquisiti in leasing/affitto ancora in uso, il Gruppo procederà a verificare le condizioni del contratto.

AZIONI PROPRIE

Coerentemente con quanto stabilito dai nuovi principi contabili, il Gruppo storerà il valore attribuito alle azioni proprie dalle attività finanziarie con corrispondente riduzione del capitale sociale ed il saldo della riserva azioni proprie in portafoglio sarà riclassificato nelle specifiche riserve.

STRUMENTI DERIVATI

Lo IAS 39 disciplina le modalità di classificazione e i criteri di valutazione degli strumenti finanziari distinguendo i derivati designati come speculativi da quelli designati come efficaci strumenti di copertura. I primi sono rilevati al fair value con contropartita in conto economico, i secondi secondo i principi dell'hedge accounting che consentono di rilevare simultaneamente e compensare gli effetti economici e patrimoniali riconducibili allo strumento coperto ed allo strumento di copertura.

Il Gruppo Espresso applicherà gli IAS 32/39 solo a decorrere dal 1° gennaio 2005, pertanto per il bilancio di apertura e per il bilancio 2004 non sarà effettuata alcuna rettifica.

Alla data del 1° gennaio 2005 il Gruppo Espresso aveva in essere quattro operazioni:

- un contratto di "paper swap" con cui viene fissato il prezzo della fornitura su parte del fabbisogno di carta fino ad settembre 2005;
- tre contratti di "interest rate swap", fisso/variabile per un importo nozionale complessivo pari a € 300 milioni e con scadenza ottobre 2014, con i quali Gruppo Editoriale L'Espresso paga un tasso variabile parametrato all'Euribor e riceve il tasso fisso del

5,125%. Tramite tali operazioni il tasso fisso del prestito obbligazionario di € 300 milioni con scadenza ottobre 2014 è stato “di fatto” convertito in tasso variabile. Tali contratti sono stati chiusi con provento finanziario nel corso del primo trimestre del 2005.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

I principi contabili italiani richiedono di rilevare la passività per il trattamento di fine rapporto sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio. Secondo lo IAS 19, l'istituto del TFR rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazione di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

Il Gruppo Espresso ha affidato ad un attuario indipendente la rideterminazione del trattamento di fine rapporto secondo le nuove modalità. Dai primi calcoli l'impatto sarà marginale rispetto al valore già esposto in bilancio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I nuovi principi contabili internazionali prevedono che i fondi possano essere iscritti in bilancio se relativi ad un'obbligazione attuale conseguenza di un evento passato e che comporterà la necessità di impiegare risorse finanziarie per adempiervi, nonché la disponibilità di una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

L'adozione della nuova normativa avrà per il Gruppo Espresso un impatto importo non significativo.

STOCK OPTIONS

L'IFRS 2 classifica le stock options nell'ambito dei “pagamenti basati su azioni” ossia dei “beni o servizi acquistati attraverso la corresponsione di strumenti rappresentativi di capitale”. Sulla base di tale principio, le stock options devono essere valutate al momento della loro assegnazione al fair value rilevando a conto economico un costo che trova contropartita in un incremento delle riserve di patrimonio netto.

Il Gruppo Espresso ha affidato ad un attuario indipendente la valutazione delle stock options che è ancora in fase di completamento.

COMPONENTI STRAORDINARIE

Secondo gli IAS/IFRS le componenti di natura straordinaria non potranno essere più essere evidenziate separatamente nel conto economico, ma dovranno essere riclassificate per natura tra le componenti ordinarie.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'impatto principale sulla posizione finanziaria netta riguarda la riclassifica dei contratti di leasing, con un impatto marginale.

* * *

Contatti societari

Il testo del comunicato è consultabile anche sul sito della società www.gruppoespresso.it .
Contatto per ulteriori informazioni: Stefano Mignanego, Direttore Centrale Relazioni Esterne, numero di telefono 06/84787434, indirizzo mail s.mignanego@gruppoespresso.it.

Roma, 20 aprile 2005

Gruppo Espresso - Consolidato

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(milioni di euro)	I TRIMESTRE 2004	I TRIMESTRE 2005
RICAVI		
Fatturato vendita pubblicazioni	150,7	142,2
Fatturato pubblicità	121,9	126,5
Ricavi diversi	10,0	7,1
TOTALE RICAVI	282,6	275,8
COSTI INDUSTRIALI		
Costo carta	(23,2)	(19,6)
Costo stampa e materiali diversi	(21,0)	(17,3)
Costo gestione impianti e tecnologie	(6,1)	(6,8)
Altri acquisti e spese di produzione	(29,7)	(23,8)
TOTALE COSTI INDUSTRIALI	(80,0)	(67,5)
COSTI OPERATIVI		
Costi promozionali	(11,5)	(13,6)
Costi di distribuzione	(7,9)	(7,5)
Canoni editori	(5,0)	(4,4)
Costi per agenti/agenzie	(6,3)	(6,9)
Diritti	(10,6)	(12,3)
Altri costi operativi	(37,6)	(34,4)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(79,0)	(79,1)
Costo del lavoro	(64,4)	(69,3)
Margine operativo lordo	59,2	59,9
Ammortamento immobilizzazioni	(9,6)	(10,0)
Ammortamento avviamenti	(3,8)	(3,7)
Risultato operativo	45,9	46,1
(Oneri)/Proventi finanziari	(3,0)	3,0
(Canoni leasing)	(0,4)	(0,4)
(Oneri)/Proventi netti su partecipazioni	0,2	0,3
(Oneri)/Proventi diversi e straordinari	(0,8)	(0,1)
Risultato prima delle imposte	41,8	49,0
Imposte	(20,1)	(21,0)
Utile netto prima dei Terzi	21,8	27,9
Quota dei Terzi	(0,1)	(0,1)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	21,7	27,9

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	31/12/2004	31/03/2005
Disponibilità finanziarie a breve	403,5	490,0
Debiti finanziari a breve	(12,4)	(14,6)
Prestito obbligazionario	(500,0)	(500,0)
Finanziamenti a medio e lungo termine	(22,2)	(22,2)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(131,1)	(46,8)
